

Per abusi ed irregolarità riscontrati durante un sopralluogo

Soccano: saranno sospesi i lavori del complesso sportivo Paradiso

Dall'edificio (che doveva essere destinato ai giocatori delle squadre giovanili del Napoli) ricavati miniappartamenti - La costruzione è in difformità dalla licenza rilasciata

Sul passaggio alla Regione delle autolinee

Sita: oggi la giunta decide

La giunta al quarto giorno la paralisi totale delle autolinee Sita. Alla base dello scoppio, sostenuto dai sindacati dei trasporti CGIL, CISL, UIL, vi è il mancato pagamento dello stipendio di settembre ai circa 400 dipendenti, e la insoddisfatta risposta data dal presidente Russo e dall'assessore Corrente alle richieste dei lavoratori di un intervento della Regione per la pubblicazione dell'azienda. I sindacati oggi attendono dalla giunta regionale, che dovrà riunirsi, un segnale di disponibilità ad affrontare il « caso Sita ».

« concessione in emergenza » che la Regione ha rilasciato negli anni scorsi alla Sita. Questo tipo di concessione prevede che sia la Regione Campania a coprire totalmente il deficit di bilancio dell'azienda di trasporto. Così ogni anno dalle casse regionali escono circa 5 miliardi per ripianare il passivo della Sita. Nonostante questo consistente impegno pubblico, il servizio automobilistico è decisamente peggiorato: gli autobus non vengono rinnovati e non ricevono una manutenzione adeguata; manca il personale; i veicoli sono sempre più sovraffollati.

l'area i bilanci. Anzi - aggiungono i sindacati - noi siamo convinti che nel deficit delle autolinee Sita faccia rientrare anche numerose voci della gestione dei servizi di "gratuitismo", da cui invece ricava introiti « altissimi ».

Saranno sospesi i lavori ancora in corso per la costruzione del complesso sportivo della Società calcio Napoli di via Vicinale Paradiso a Soccano. A questa decisione si è giunti dopo un sopralluogo effettuato dai consiglieri di quartiere Soccano-Traiano, dai tecnici del Comune di Napoli, l'ingegnere Calvino e il geometra Cosca, ed al quale ha preso parte anche l'assessore all'edilizia, compagno Luigi Imbimbo.

Arrestati tre grossi personaggi del racket delle estorsioni a Villa Literno

Dopo la protesta dei lavoratori la malavita accusa i primi colpi

I tre, catturati dai carabinieri di Aversa, sono tutti parenti del boss « Peppe e' Braciola » - Accusati degli attentati a un cantiere che sta svolgendo lavori per il disinquinamento del golfo di Napoli

VILLA LITERNO - Pasquale e Antonio Tavoleta e Carlo Di Dona, tre dei quattro responsabili di 3 gravissimi attentati ad un cantiere edile di Villa Literno (che sta approntando opere per 20 miliardi previste dal progetto di disinquinamento del Golfo di Napoli), sono stati arrestati ieri dai carabinieri della compagnia di Aversa. Un quarto personaggio, Giuseppe Pedone di 22 anni, si è reso irreperibile a viene attualmente ricercato. Si tratta di un duro colpo al racket delle estorsioni: i indagini dei carabinieri cominciarono il 28 febbraio dello scorso anno quando una forte carica di tritolo scoppiò nei cantieri della Sogena, Italimpianti e Fontedile (che danno lavoro a 400 operai) distruggendo un mezzo cingolato del valore di un centinaio di milioni. L'attentato, parve chiaro immediatamente, puntava ad ottenere danaro. Alle società era stata richiesta, infatti, una tangente (pare di 400 milioni) in cambio della « sicurezza » del cantiere.

NOCERA - Provocazione mafiosa a un sindacalista

Denuncia le minacce ai carabinieri e rischia subito il licenziamento

SALERNO - Era appena arrivato in cantiere il rappresentante sindacale della federazione unitaria dei lavoratori del settore edile, Giuseppe Maniglia, che è stato licenziato dalla ditta Maniglia di Salerno (ditta che lavora alla costruzione dell'ospedale civile di Nocera Inferiore) quando con insistenza e con modi perentori è stato invitato a recarsi negli uffici della ditta. Il sindacalista si è subito accorto che qualcosa di strano stava accadendo: l'ufficio infatti c'erano due dei soliti mafiosi che ormai da tempo, ripetendo storie di aggressioni e provocazioni agli operai, gestiscono la tecnica della intimidazione e ai lavoratori e ai sindacalisti presidi quel cantiere. Rifiutandosi di entrare nell'ufficio il sindacalista si è subito allontanato dal cantiere ed è andato alla caserma dei carabinieri di Nocera per denunciare l'accaduto e chiedere un immediato intervento contro il ripetersi delle prevaricazioni dei mafiosi. All'una e trenta, il rappresentante sindacale è tornato al cantiere dove gli è stato comunicato che il licenziamento della ditta, non si sa come, aveva saputo della sua denuncia ai carabinieri.

Le indagini del capitano Cagnazzo di Villa Literno, che ha fatto difficoltà l'omertà della gente del luogo, la scarsa collaborazione dei dirigenti delle ditte, la paura di molti di quei personaggi della mala, non facevano filtrare la « notizia » di chi, o di quale « clan » mafioso, potesse essere ritenuto responsabile.

Maxi-bollette recapitate a molti cittadini

A Meta di Sorrento l'acqua costa di più

Gran parte dei cittadini di Meta di Sorrento ha ricevuto, nei giorni scorsi, bollette dell'acqua spaventosamente alte. La cosa ha suscitato preoccupazione e proteste tra la gente del paese ed è alla base di una interrogazione che il rappresentante del PCI nel consorzio acquedotto ha presentato al presidente del consorzio stesso.

ti, mentre è chiaramente specificato nell'articolo 23 del nuovo regolamento che le utenze indicata in sua scelta tra le tre diverse quote (13, 22 o 45 metri cubi) quella maggiormente adatta alle proprie esigenze.

Il partito

Pollena Trocchia - Arrestati due falsari

Buoni benzina e carte di identità false stampate in tipografia

250.000 coupons (i buoni di benzina venduti a prezzo ridotto ai turisti che vengono in visita nel nostro paese) falsi, 200.000 carte di identità false apparesentate per la falsificazione di patenti, bolli per i patenti di guida contraffatti, sono stati sequestrati dai carabinieri della compagnia di Poggiorelle diretta dal capitano Pietro Bruno. Nel corso dell'operazione sono stati anche arrestati i due falsari, Davide Filippelli e Antonio Scognamiglio.

Una serie di manifestazioni in Svezia

Napoli e la Campania a Stoccolma per i 100 anni dell'università

Per celebrare il primo centenario della sua fondazione l'università di Stoccolma ha organizzato una serie di manifestazioni culturali che hanno al loro centro la Campania e la Campania. Sono tematiche da tempo al centro dell'attenzione di docenti e studiosi svedesi, che - come riferimento in un servizio nell'agosto scorso - stanno mostrando un grande interesse per la città e la regione, dove fra l'altro effettuano visite con delegazioni sempre più numerose di « boristi ». Le manifestazioni prenderanno l'avvio il 26 ottobre al palazzo della cultura (Kulturhuset) di Stoccolma con un concerto di musiche napoletane eseguite da un gruppo svedese, nonché la presentazione di materiale didattico elaborato dalla Campania nel corso degli ultimi 5 anni presso l'università. Si tratta della documentazione raccolta presso il corso di italiano tenuto dal prof. Bruno Argenziano.

Presi tre rapinatori a Benevento

Presi tre rapinatori a Benevento

BENEVENTO - Clamorosa rapina ieri mattina al Monte di Pegni Orsini di Benevento: quattro malviventi armati di pistola hanno fatto irruzione nella banca e si sono fatti consegnare circa 5 milioni dal cassiere. L'Alfetta si sono dati alla fuga a bordo di un'Alfetta con targa straniera. Ma il cassiere ha messo in funzione un allarme collegato direttamente con la questura. L'Alfetta è stata ritrovata quasi subito ed in seguito a varie testimonianze, i militi si sono messi alla ricerca di un furgone bianco FIAT, e sulla Benevento-Montecassiano l'automezzo è stato fermato ad un posto di blocco. I tre occupanti, Antonio Piscopo di 21 anni, Franco Frascarelli di 22, e Vincenzo De Falco di 21 sono stati fermati e interrogati.

Presi tre rapinatori a Benevento

Presi tre rapinatori a Benevento

BENEVENTO - Clamorosa rapina ieri mattina al Monte di Pegni Orsini di Benevento: quattro malviventi armati di pistola hanno fatto irruzione nella banca e si sono fatti consegnare circa 5 milioni dal cassiere. L'Alfetta si sono dati alla fuga a bordo di un'Alfetta con targa straniera. Ma il cassiere ha messo in funzione un allarme collegato direttamente con la questura. L'Alfetta è stata ritrovata quasi subito ed in seguito a varie testimonianze, i militi si sono messi alla ricerca di un furgone bianco FIAT, e sulla Benevento-Montecassiano l'automezzo è stato fermato ad un posto di blocco. I tre occupanti, Antonio Piscopo di 21 anni, Franco Frascarelli di 22, e Vincenzo De Falco di 21 sono stati fermati e interrogati.

Annulate 60 assunzioni al Comune di Avellino

AVELLINO - Il comitato di controllo di Avellino ha annullato tutte le delibere di assunzioni del personale attraverso il sistema della « locazione d'opera », adottate dall'ente di Avellino, un monocolore minoritario che, nei mesi scorsi, si tratta di decine di assunzioni di carattere clientelare, contrabbandate per locazione d'opera al fine di eludere il cosiddetto decreto Stammati, che tra l'altro, impone l'assunzione del 50% del personale nelle liste per il preavvicinamento giovanile.

Annulate 60 assunzioni al Comune di Avellino

AVELLINO - Il comitato di controllo ha ritenuto che - avendo il comune capoluogo elaborato il personale - la giunta in carica avrebbe potuto assumere regolarmente, ove necessario, il personale mancante nell'organico.

Presi tre rapinatori a Benevento

Presi tre rapinatori a Benevento

BENEVENTO - Clamorosa rapina ieri mattina al Monte di Pegni Orsini di Benevento: quattro malviventi armati di pistola hanno fatto irruzione nella banca e si sono fatti consegnare circa 5 milioni dal cassiere. L'Alfetta si sono dati alla fuga a bordo di un'Alfetta con targa straniera. Ma il cassiere ha messo in funzione un allarme collegato direttamente con la questura. L'Alfetta è stata ritrovata quasi subito ed in seguito a varie testimonianze, i militi si sono messi alla ricerca di un furgone bianco FIAT, e sulla Benevento-Montecassiano l'automezzo è stato fermato ad un posto di blocco. I tre occupanti, Antonio Piscopo di 21 anni, Franco Frascarelli di 22, e Vincenzo De Falco di 21 sono stati fermati e interrogati.

Presi tre rapinatori a Benevento

Presi tre rapinatori a Benevento

BENEVENTO - Clamorosa rapina ieri mattina al Monte di Pegni Orsini di Benevento: quattro malviventi armati di pistola hanno fatto irruzione nella banca e si sono fatti consegnare circa 5 milioni dal cassiere. L'Alfetta si sono dati alla fuga a bordo di un'Alfetta con targa straniera. Ma il cassiere ha messo in funzione un allarme collegato direttamente con la questura. L'Alfetta è stata ritrovata quasi subito ed in seguito a varie testimonianze, i militi si sono messi alla ricerca di un furgone bianco FIAT, e sulla Benevento-Montecassiano l'automezzo è stato fermato ad un posto di blocco. I tre occupanti, Antonio Piscopo di 21 anni, Franco Frascarelli di 22, e Vincenzo De Falco di 21 sono stati fermati e interrogati.

Presi tre rapinatori a Benevento

Presi tre rapinatori a Benevento

BENEVENTO - Clamorosa rapina ieri mattina al Monte di Pegni Orsini di Benevento: quattro malviventi armati di pistola hanno fatto irruzione nella banca e si sono fatti consegnare circa 5 milioni dal cassiere. L'Alfetta si sono dati alla fuga a bordo di un'Alfetta con targa straniera. Ma il cassiere ha messo in funzione un allarme collegato direttamente con la questura. L'Alfetta è stata ritrovata quasi subito ed in seguito a varie testimonianze, i militi si sono messi alla ricerca di un furgone bianco FIAT, e sulla Benevento-Montecassiano l'automezzo è stato fermato ad un posto di blocco. I tre occupanti, Antonio Piscopo di 21 anni, Franco Frascarelli di 22, e Vincenzo De Falco di 21 sono stati fermati e interrogati.

Presi tre rapinatori a Benevento

Presi tre rapinatori a Benevento

BENEVENTO - Clamorosa rapina ieri mattina al Monte di Pegni Orsini di Benevento: quattro malviventi armati di pistola hanno fatto irruzione nella banca e si sono fatti consegnare circa 5 milioni dal cassiere. L'Alfetta si sono dati alla fuga a bordo di un'Alfetta con targa straniera. Ma il cassiere ha messo in funzione un allarme collegato direttamente con la questura. L'Alfetta è stata ritrovata quasi subito ed in seguito a varie testimonianze, i militi si sono messi alla ricerca di un furgone bianco FIAT, e sulla Benevento-Montecassiano l'automezzo è stato fermato ad un posto di blocco. I tre occupanti, Antonio Piscopo di 21 anni, Franco Frascarelli di 22, e Vincenzo De Falco di 21 sono stati fermati e interrogati.

SCHERMI E RIBALTE

OGGI GRANDE PRIMA al MAXIMUM Spumeggiante! Strabilante! Favoloso!

FINALMENTE ARRIVO L'AMORE

PICCOLA PUBBLICITA'

AMBOGESSI affidati lavoro ricambio domicilio. Scrivere decoram. Stoppani 21 - Monza (Milano).

IL FILM E' PER TUTTI